

# L'invito ai ragazzi del Genfest: guardate in alto



Budapest: un momento del Genfest (Ansa)

**Si è concluso a Budapest l'incontro dei Focolarini. Domenica scorsa la Messa con il cardinale Peter Erdö**

«**N**on abbiate paura: siate voi stessi ed entrate personalmente nella società. Il vostro contributo è unico, irripetibile; siete chiamati ora a spendervi per qualcosa di immenso, lasciando dietro di voi qualcosa di immortale». Così Maria Voce, presidente del movimento dei Focolari, si è rivolta ai 12mila giovani partecipanti al Genfest 2012, incontro che si è concluso domenica scorsa a Budapest, la città dei ponti sul Danubio. Formulando anche un invito preciso ed esigente a passare all'azione «con un amore concreto», a partire dai piccoli gesti che incidono sulla società: «Guardate in alto, lontano: è lì che troverete l'appiglio sicuro. Guardate all'amore che è Dio. Lui è l'unico che non vi delude». Ideato da

**Chiara Lubich, fondatrice** dei Focolari, l'evento - giunto alla decima edizione - si è svolto per la prima volta dalla sua scomparsa; oltre a ricordarla con video e riflessioni, i giovani hanno ascoltato anche un suo pensiero pronunciato da Maria Voce: «Occorre nel mondo un supplemento d'anima, un supplemento di amore». In arrivo da oltre un centinaio di Paesi, i ragazzi hanno manifestato concretamente l'impegno a costruire relazioni di fraternità tra singoli e gruppi. «Let's brigde», infatti, era il filo rosso dell'incontro, all'insegna del dialogo con chi proviene da altri contesti e culture. Uno scambio reso possibile anche grazie ai social network: tramite facebook, twitter, youtube, il sito ufficiale e la diretta streaming sono

state raggiunte in 27 lingue almeno 450mila persone in tutto il mondo. Dandosi appuntamento a Rio de Janeiro per la Gmg 2013. I ragazzi si impegneranno a lavorare all'United World Project, promuovendo presso l'Onu un Osservatorio internazionale permanente per verificare quanto la fraternità sia messa in atto da persone e nazioni. «In Dio tutta l'umanità può trovare la sua unità; in lui siamo veramente fratelli», ha sottolineato il cardinale Peter Erdö, arcivescovo di Esztergom-Budapest, presiedendo domenica scorsa la Messa in Piazza Santo Stefano per i cattolici. E contemporaneamente, i giovani di altre confessioni cristiane e quelli di altre religioni erano riuniti in preghiera. **(L.Bad.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.ecostampa.it

